
Il Premio Metauro va a Enrico Testa

POESIA

Urbino

Enrico Testa è il vincitore della XXesima Edizione del "Premio di poesia Metauro" tenutosi sabato scorso a Urbina al Teatro Bramante. La giuria popolare composta da un centinaio di persone provenienti dai 9 Comuni della Comunità montana dell'Alto e medio Metauro e dalle rappresentanze di studenti dell'Itis Mattei di Urbino, ha decretato come vincitore il libro di poesie "Ablativo" (Giulio Einaudi editore). "Il genovese Enrico Testa - ha plaudito la giuria tecnica - ha marcato questa raccolta di poesie con

una vena essenziale e ironicamente brillante raggiungendo alti livelli di efficacia, di risonanza, di memorabilità". Anche gli altri libri di poesia di Gabriele Frasca, Franca Mancinelli e Luigia Sorrentino, che partecipano come finalisti hanno comunque raccolto le simpatie e gli apprezzamenti del pubblico, presente in gran numero per partecipare all'ascolto del recital di liriche. Dopo il saluto delle autorità sono stati consegnati due riconoscimenti alla bottega di ceramica Ettore e Claurisia Benedetti che da dieci lustri fanno onore alla città di Urbina con una produzione distinta delle ceramiche artistiche di Casteldurante".